UNO BIANCA
PER CHI L'HA VISTA
UNA STORIA
PER CHI NON C'ERA



PROGETTO DI STORIA PUBBLICA PARTECIPATA
SECONDA EDIZIONE 2026/2027

LA STORIA
La cosiddetta *Banda della Uno Bianca* era composta principalmente da poliziotti che, per sette anni e mezzo, hanno agito indisturbati nel nostro territorio, tra Bologna, la Romagna e Pesaro.
I numeri ufficiali raccontano 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali tra il 1987 e il 1994. È considerata la strage diffusa più duratura che la storia della Repubblica ricordi.

L'OBIETTIVO
È quello di mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e delle vittime, delle persone e dei luoghi, dei processi storici e culturali per testimoniare alle nuove generazioni un senso civico e di cittadinanza attiva. Attraverso le fonti prodotte dalla società civile e da quelle giudiziarie, si propongono percorsi di didattica e tutela della memoria, raccontando quanto è accaduto affinché una simile tragedia non succeda mai più.



Foto di Luciano Nadalini

IL SITO

www.unobianca.it (in costruzione permanente e operativo dal 15 gennaio 2025) è pensato come una "chiamata alla memoria" perché chiede ai cittadini del nostro territorio (e non solo) che hanno vissuto e visto il periodo della Uno Bianca di offrire un personale contributo in formato audio, video, testuale/documentale o fotografico. A partire dalla "chiamata", e in divenire, **raccogliamo e ordiniamo, in forma digitale tutti i contributi della cittadinanza**, i contenuti delle mostre e degli incontri per dipingere il quadro più esaustivo possibile sui fatti e la storia di quel periodo. Ogni contenuto raccolto sarà liberamente consultabile online in forma permanente.

GLI INCONTRI

Quanto e come si racconta a scuola del dolore, della memoria, dell'identità?
Cosa significa essere vittime e come sono percepite?
Quali sono le prospettive di una educazione intenzionale verso queste tematiche?
Testimoni, cittadini, studenti, esperti, docenti della scuola e professori universitari sono invitati a discutere sulle implicazioni del dolore, dello smarrimento, dell'impotenza di trovarsi a gestire all'improvviso qualcosa di inaspettato e terribile e sulla necessità di mantenere viva la memoria (a scuola e non solo).

LE MOSTRE

Esponendo foto, articoli di giornali, disegni, oggetti, mappe, interviste e altro ancora, si vogliono testimoniare i fatti e le conseguenze di quell'oscuro periodo. E questo lo abbiamo fatto - e crediamo con ottimi risultati - con la mostra "**Memorie da una città ferita**" del 2025 e lo faremo con "**Sangue romagnolo**" prevista a Cesena per il 2027. Ma quando c'è un artista come **Flavio Favelli** a rappresentare quel mondo popolato di sensazioni, paure, incertezze e la terribile sorpresa della cattura, la dimensione rappresentativa cambia. Si trasforma in qualcosa di più profondo dei fatti stessi, più carnale e più trascendente allo stesso tempo. Si direbbe un colpo, una lama, uno schiaffo inaspettato che viene da chissà chi e resta, e scava. **Questo fa l'arte: mette in scena senza sconti chi eravamo, chi siamo e chi saremo.**

I FUMETTI

È un linguaggio popolare che in Italia e nel mondo sta riguadagnando terreno perché i fumetti, nelle loro forme e generi, raccontano di *noi* meglio di qualsiasi altro contenuto. Per ricordare quelle *brutte* storie della Uno Bianca abbiamo scelto gli **allievi del corso di Fumetto e Illustrazione delle Accademie di Belle Arti di Bologna e Macerata**. Abbiamo pensato che dovessero essere le sensibilità delle ragazze e dei ragazzi a farci capire il punto di vista delle vittime e "mettere in memoria" quanto è accaduto.

PROGRAMMA 2026/2027

COSA SI È FATTO

La mattina del 26 maggio 2026, al cinema Lumière, con la RASSEGNA CINEMATOGRAFICA della **Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato** intitolata OLTRE IL DOLORE: IL CINEMA DALLA PARTE DELLE VITTIME si è discusso, assieme agli studenti delle scuole superiori, sul docufilm ***Uno Bianca-Mirare Allo Stato*** con la regista **Enza Negroni, Roberto Guglielmi** e **Alberto Capolungo**.
La sera del 26 abbiamo rivisto al cinema Modernissimo il programma ***Blu Notte***, Uno Bianca del 2001 assieme all'autore **Carlo Lucarelli, Roy Menarini** e **Alberto Capolungo**.

Cinema, documentari, inchieste, web serie, podcast, teatro civile e dibattiti hanno caratterizzato, oltre alle mostre, tutto il programma del progetto Uno Bianca dello scorso anno documentato nel sito www.unobianca.it

COSA FACCIAMO

GLI INCONTRI: DIDATTICA DELLA MEMORIA, DEL DOLORE E DELL'IDENTITÀ
per un approccio consapevole e responsabile.
Biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 46, Bologna
ingresso libero

12 NOVEMBRE 2026, ORE 10

RESPONSABILITÀ

Il tema della mattinata si concentra sulla responsabilità della comunità (chi è responsabile di cosa? Colpa e dolore inchiodano nel passato mentre il tema della responsabilità è il futuro). L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli studenti alla consapevolezza che le vittime hanno necessità di una comunità che le sostiene e ne conserva la memoria.

Saluti istituzionali e apertura lavori con **Maurizio Fabbri**, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.
Elena Zaccherini, direttrice della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato, dialoga con **Gabriele Bernabini**, figlio di Leonardo, ucciso a Rimini da uno sconosciuto, **Alberto Capolungo**, figlio di Pietro, ucciso dai banditi della Uno Bianca e **Simona Lembi**, Consigliera Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, testimone della strage del Liceo Salvemini.

Ciclo di incontri guidati dal pedagogista Marco Dallari

In relazione al contesto più ampio di una vicenda drammatica come quella della Uno Bianca, si indagherà come ciascuno dei tre temi fondamentali richiamati nei titoli venga declinato e raccontato, analizzato e vissuto, insegnato e conosciuto. Un percorso di riflessione che intende interrogarsi anche sulle possibili prospettive, per tutti, di un'educazione intenzionale e orientata.

12 NOVEMBRE 2026, ORE 17

MEMORIA

Marco Dallari dialoga con:
Cinzia Venturoli, Alberto Gagliardo, Roberto Guglielmi, Roberto Farné e, online: **Nadia Olivieri, Carla Marcellini**

19 NOVEMBRE 2026, ORE 17

DOLORE

Marco Dallari dialoga con:
Adriana Barbolini, Roberto Boccalon, Maria Veronica Zinnia (alias Beccamorta) e **Marina Meo**

26 NOVEMBRE 2026, ORE 17

IDENTITÀ

Marco Dallari dialoga con:
Stefania Ciocchetta, Marco de Carolis, Mirca Casella con tre ex studenti (**Laura Cinelli, Camillo Panza, Tommaso Malpensa**), **Gabriella Gotti** e **Silvia Fabris**



Foto di Luciano Nadalini

PROGRAMMA 2026/2027

CRONACA ITALIANA

21 - 29 NOVEMBRE 2026

CRONACA ITALIANA
FLAVIO FAVELLI: UNO BIANCA

Sala d'Ercole, Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, Bologna

inaugurazione sabato 21 novembre ore 17
ingresso libero

da martedì a domenica dalle ore 10 alle 18.30
venerdì dalle ore 15 alle 18.30

Una "**mostra evento**" dove l'artista **Flavio Favelli**, la cui produzione è molto influenzata dalle immagini pubblicitarie degli anni Ottanta, ripete in maniera quasi ossessiva e maniacale i claim di quel clima di terrore nei suoi collage, sculture e installazioni utilizzando per lo più oggetti di arredamento e uso comune. La sua espressione è un connubio di arte concettuale e pop art. Un'anima ibrida che lo rende un artista dallo stile fortemente distintivo e identitario capace, con le sue opere, di riportare in superficie le emozioni più scomode e profonde intrise nella vicenda della Uno Bianca.

Flavio Favelli è nato a Firenze nel 1967 e vive a Montepastore (Bologna). Dopo la laurea in Storia orientale all'Università di Bologna, prende parte al Link Project (1995-2001). Nel 1995 partecipa alla residenza TAM a Pietrarubbia diretta da Arnaldo Pomodoro. È stato invitato a partecipare a due Biennali di Venezia: la 50ª ("Clandestini", a cura di Francesco Bonami) nel 2003 e la 55ª ("Vice Versa", Padiglione Italia a cura di Bartolomeo Pietromarchi) nel 2013. Ha progettato e realizzato la Sala d'Attesa nel Pantheon di Bologna all'interno del Cimitero monumentale della Certosa, che dal 2008 accoglie la celebrazione dei funerali laici. Nel 2015 l'opera *Gli angeli degli eroi* è stata scelta dal Quirinale e dal Ministero della Difesa per rappresentare i militari caduti nella ricorrenza del 4 novembre. Nel 2019 pubblica il libro d'artista Bologna la Rossa con Edizioni Corraini e nel 2026 con Castelvecchi il saggio *Gli Angeli degli eroi*. Nel 2023 vince il 74° premio Michetti.





Illustrazioni di Chiara Bartolozzi e Alex Brunetti

COSA FAREMO



NOVEMBRE 2027
UNO BIANCA - SANGUE ROMAGNOLO

Biblioteca Malatestiana e Pescherie, Cesena

L'allestimento analogo alla mostra di palazzo d'Accursio a Bologna del 2025, esporrà una mappa organica e ordinata di "fatti" romagnoli raccontati dalla società civile quale viva testimonianza dell'epoca: articoli, fotografie, giornali e interviste. Nel percorso il visitatore potrà farsi un'idea sia degli eventi criminali sia del periodo storico. La sonorizzazione è a cura della compositrice Paola Samoggia.

OTTOBRE 2027 – GENNAIO 2028
UNO BIANCA A FUMETTI

Con l'editore **Pendragon** stiamo progettando l'uscita di tre albi illustrati a fumetti nel circuito delle edicole, tra la fine di ottobre e novembre 2027 su tutto il territorio nazionale e, in particolare, nella zona Bologna, Romagna, Marche.

I tre albi saranno poi ri-pubblicati insieme nella forma di un libro e distribuiti nelle librerie da gennaio 2028.

I contenuti, realizzati da 21 studenti del corso di fumetto e illustrazione delle **Accademie di Belle Arti di Bologna** e **Macerata**, verteranno sulle storie delle vittime, sul clima storico culturale e politico di quegli anni nonché sugli ambienti giornalistici e investigativi dell'epoca, attraverso storie a fumetti, mappe concettuali, infografiche e illustrazioni. Ogni uscita prevede la copertina di un illustratore e di un critico letterario famoso.

All'interno si troveranno, oltre ai lavori dei 21 ragazze/i, anche testi storici, stralci di giornali e fotografie dell'epoca. Sono previste esposizioni delle tavole prodotte dagli studenti nel gennaio-febbraio 2028 a Bologna e Macerata.



GLI OSPITI

Adriana Barbolini è docente e formatrice. La sua attività professionale e di ricerca si concentra principalmente sulla pedagogia della memoria, sulla letteratura e sulle metodologie autobiografiche della Libera Università di Anghiari.

Gabriele Bernabini è un consulente finanziario. La sua storia (suo padre ucciso nel 2012 a Rimini da uno sconosciuto con un colpo di fucile alla nuca) è stata raccontata nel podcast "A fari spenti" di Carlo Lucarelli per dare voce alle storie di riscatto sociale supportate dalla Regione Emilia-Romagna.

Roberto Boccalon è psichiatra e psicoterapeuta, esperto nello studio dei processi creativi e pioniere nell'utilizzo dell'arteterapia e delle terapie espressive in ambito clinico e formativo. È presidente dell'IAAPs (International Association for Art and Psychology).

Alberto Capolungo è stato insegnante ed è, dal 2024, il presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca. La sua figura pubblica e il suo impegno civile sono legati a una delle pagine più drammatiche della cronaca nera italiana: è infatti il figlio di Pietro Capolungo ucciso nel 1991 dalla banda della Uno Bianca.

Mirca Casella è un'insegnante e pedagogista attiva a Bologna, impegnata nella promozione della lettura e autrice del saggio sull'opera per ragazzi di Bianca Pitzorno, *Le voci segrete*. Collabora inoltre con l'Università in qualità di tutor e docente di laboratori.

Laura Cinelli è una laureanda in Scienze della Formazione Primaria presso l'università di Bologna e nel 2015 ha partecipato a un progetto dedicato alla memoria delle vittime della Uno Bianca con la professoressa Mirca Casella.

Stefania Ciocchetta è un'insegnante di materie letterarie a Verona, curatrice di progetti culturali e operatrice nel settore della promozione della lettura.

Marco Dallari è stato docente di Pedagogia e Didattica dell'Arte presso l'Accademia di Bologna e Firenze, professore di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Trento, dove ha diretto il Laboratorio di Comunicazione e Narratività. Scrittore e curatore di numerosi saggi, testi narrativi e libri per l'infanzia, è anche disegnatore e autore di opere verbovisuali.

Marco De Carolis è professore di liceo a Pesaro, dottore di ricerca, formatore e regista teatrale. La sua attività si sviluppa tra l'insegnamento, la giustizia minorile e la progettazione educativa e culturale, con particolare attenzione all'uso dell'arte e del teatro come strumenti di riscatto, inclusione sociale e crescita personale.

Silvia Fabris è una digital creator, illustratrice ed esperta di didattica museale in ambito STEAM. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile dello Sviluppo Programmi Didattici presso il M9 - Museo del '900 di Mestre (VE).

Roberto Farné è un pedagogista e accademico, già professore ordinario di Didattica generale presso l'Università di Bologna. È considerato uno dei massimi esperti in Italia per quanto riguarda la pedagogia del gioco, dei media e l'*outdoor education*.

Alberto Gagliardo è uno storico, saggista e insegnante specializzato in storia contemporanea, storia sociale e memoria della Resistenza. Si occupa di ricerca e didattica della storia per gli Istituti di Storia e Resistenza di Forlì-Cesena e Rimini.

Roberto Guglielmi è insegnante del Corso DOC (Liceo Documentaristico Cinematografico) presso il Liceo Laura Bassi a Bologna. Tra pedagogia, impegno civile e cinema, ispira gli studenti a diventare soggetti attivi della narrazione storica e sociale (come nel docufilm "Mirare allo Stato - Uno Bianca").

Gabriella Gotti è una public historian, ricercatrice e formatrice attiva nella provincia di Reggio Emilia, in particolare per il suo ruolo chiave presso L'istituto Alcide Cervi di Gattatico dove è responsabile delle attività didattiche e dei progetti educativi.

Simona Lembi è Consigliera Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna. Si è occupata di politiche scolastiche, integrazione, diritti e pari opportunità. È stata una delle testimoni della tragedia del Salvemini ed è tra le figure più attive nel mantenerne viva la memoria.

Tommaso Malpensa è un dottorando in giurisprudenza dell'Università di Ferrara e un consigliere del Quartiere Savena. In terza media, alle scuole Farini, ha partecipato al progetto di consapevolezza e memoria sulle stragi della Uno Bianca realizzato dalla Prof.ssa Mirca Casella.

Carla Marcellini è una storica, ricercatrice e insegnante a Ancona, specializzata in storia contemporanea, con un focus specifico sulla didattica della storia, della memoria e della Resistenza e la storia delle donne.

Marina Meo è pedagogista e insegnante che opera principalmente sul territorio di Rimini dove sviluppa progetti di Death Education per bambini e famiglie. Fondatrice di PASSAGGI - Centro integrato per il lutto, il trauma e l'educazione alla morte.

Camillo Panza è laureato in sociologia e ricerca sociale occupandosi di disagio abitativo e segregazione scolastica, è in formazione da insegnante di scienze umane e filosofia. Nel 2015, con la Prof. Casella, ha partecipato a un percorso sulla memoria delle vittime della Uno Bianca.

Nadia Olivieri è una storica, ricercatrice e insegnante di scuola primaria specializzata in storia economica del Veneto, storia dell'industria e didattica della storia e della memoria. È la responsabile dei percorsi didattici dell'IVRR di Verona.

Cinzia Venturoli è una storica, saggista e docente universitaria, impegnata nella *public history* e nella didattica della memoria per le nuove generazioni. Da diversi anni si occupa di storia dei terrorismi in Italia e, in particolare, della strage di Bologna del 2 agosto 1980.

Elena Zaccherini, ha una lunga esperienza internazionale nell'integrazione della prospettiva di genere (*gender mainstreaming*), nella pianificazione strategica e nella tutela dei diritti umani. Oggi è la direttrice della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato.

Maria Veronica Zinnia, con lo pseudonimo di "Beccamorta", è una content creator e influencer bolognese che ha conquistato un vasto seguito sui social raccontando i cimiteri e le storie dei loro "abitanti". La sua attività unisce la divulgazione digitale alla ricerca storica e al rispetto per i defunti.



Foto di Luciano Nadalini

Responsabile del progetto e coordinamento generale
Maurizio Matrone

Testi e contenuti
Alberto Capolungo, presidente Associazione Vittime della Uno Bianca

Art Director
Mauro Luccarini

Crediti fotografici
Luciano Nadalini, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - BuB

Ufficio Stampa e Comunicazione
Carmine Caputo, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Simona Pinelli, ComunicaMente

Progetti degli Allestimenti
Valeria Lorenzani
Mauro Luccarini

Allestimento
In-Novo srl Architettura tessile e Allestimenti Museali, San Lazzaro di Savena (Bo)

Ricerche documentaristiche
a cura della Associazione Vittime della Uno Bianca, di Scripta.bo e della rete Archivi del presente

Web design
Alberto Balducci

Visite guidate e coordinamento scuole
a cura del "progetto Concittadini" della Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.
ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it

RINGRAZIAMENTI

Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna
Il presidente Maurizio Fabbri, Massimo Bugani e Lara Cirielli del Gabinetto di Presidenza;
Carla Brezzo, Marcello Crosara e Sabrina Franceschini per l'area cittadinanza;
Tiziana Ravasio, Isabella Scandaletti e lo staff della Biblioteca dell'Assemblea legislativa.

Città Metropolitana di Bologna e Comune di Bologna
Il sindaco Matteo Lepore, la vicesindaca Emily Marion Clancy, Domenico Pennizzotto, Lorenzo Parma del Gabinetto del Sindaco e tutto lo staff di Palazzo d'Accursio.

Comune di Cesena
Il sindaco Enzo Lattuca e Camillo Acerbi.

Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato
Il presidente Carlo Lucarelli, la direttrice Elena Zaccherini con Alessandra Zangheri e tutto lo staff.

Scripta.bo
L'associazione delle scrittrici e degli scrittori di Bologna
Il presidente Carlo Lucarelli, il consiglio direttivo e, in particolare, Pasquale Palmieri, Alex Boschetti, Ludovico Del Vecchio, Franco Foschi, Marco Girella, Giovanna Maccari, Mauro Maggiorani, Francesco Marchi, Romilda Scaldaferri, Meltea Keller, Filippo Venturi, Giorgia Zabbini.

Accademia di Belle Arti di Bologna
Il direttore Enrico Fornaroli, i docenti Onofrio Catacchio e Mario Rivelli (Otto Gabos), le studentesse e studenti: Nicolle Barros Rossi, Alex Brunetti, Nick Ferrari, Claudia Gaio, Alessandra Gelao, Aurora Ghini, Anna Lemmi, Federico Raffaldi, Marta Rivadossi, Martina Vannucci.

Accademia di Belle Arti di Macerata
Il direttore Piergiorgio Capparucci, i docenti Mauro Cicaré, Marino Neri, Michele Rocchetti e Claudia Palmarucci;
le studentesse e gli studenti:
Sachene Angelini, Chiara Bartolozzi, Irene Bellagamba, Christian Federici, Alice Fulgini, Nicolò Marsili, Leo Medici, Sara Nardi, Giorgia Palestini, Gabry Priori, Valentina Rutigliano.



Foto di Luciano Nadalini

Centro Ricerche Didattiche Attive del Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna
Le professoresse Vanna Gherardi e Patrizia Sandri.

Master in Giornalismo dell'Università di Bologna
Il direttore Fulvio Cammarano, il direttore dei laboratori e delle testate Giampiero Moscato e lo staff del Master.

Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna
Il direttore Silvestro Ramunno

Giulia - giornaliste
La presidente Serena Bersani

DIG - Documentari Inchieste Giornalismi
Il direttore Alberto Nerazzini, Diego Gandolfo e Andrea Zini.

DER - Documentaristi Emilia-Romagna e associazione Corso Doc del Liceo Laura Bassi
La presidente Enza Negroni, Elisa Mereghetti e il docente Roberto Guglielmi con i suoi studenti.

Rete degli archivi del presente
il coordinatore della rete per il progetto Uno Bianca Mauro Maggiorani e l'apporto di Francesca Delneri e Elena Stefani con: l'Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico del Comune di Bologna, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna; Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna; Archivio di storia delle donne di Bologna; Istituzione Gian Franco Minguzzi; A.N.A.I. Associazione Nazionale Archivistica italiana Sezione Emilia-Romagna; Centro di documentazione Flavia Madaschi-Cassero LGBTI+ Center; Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione, Istituto Parri Emilia-Romagna; Archivio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna; Archivio storico Università di Bologna; Museo Memoriale della Libertà; Archivio storico dell'Ordine degli Architetti di Bologna; Biblioteca del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna; Archivio Cartografico della Regione Emilia-Romagna; Archivio Generale Arcivescovile di Bologna, Archivio del Centro italiano femminile di Bologna; Archivio storico Ducati.

Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì-Cesena
il direttore Domenico Guzzo e Alberto Gagliardo.

Associazione Pilastro
Susi Realti

Associazione Percorso della memoria Rosso Blu, Bologna
Il presidente Stefano Dalloli

Gli archivisti, gli storici, i criminologi
Gabriele Amadori, Gabriele Bezzi, Silio Bozzi, Fabrizio Billi, Benedetta Basevi, Letizia Bongiovanni, Antonio Diurno, Paola Infantino, Ilaria Moroni, Elisabetta Perazzo, Enrico Pontieri, Riccardo Righi, Michela Venturi, Cinzia Venturoli, Giulio Tatasciore, Matteo Troilo, Andrea Zoccheddu e Clionet-ricerca storica.

Arti, musica, cultura, spettacolo
Donatella Allegro, Chiara Belliti, Paolo Billi, Marco Bui (dirty-nails), Franz Campi, Onofrio Catacchio, Otto Gabos, Marco Dallari, Anna Di Martino, Flavio Favelli, Bruna Gambarelli, Gino Gianuizzi, Marinella Manicardi, Riccardo Marchesini, Isabella Martoni, Daniele Melis, Roy Menarini, Andrea Mingardi, Adelmo Monachese, Beatrice Renzi, Mili Romano, Giovanni Battista Rossi, Anna Rizzo, Saul Saguatti, Paola Samoggia, Valentina Sergio, Lorenzo Stanzani, Riccardo Vanni, Daniele Vincenzi.

Giornalisti
Aldo Balzanelli, Antonella Beccaria, Floriana Bulfon, Maria Donnoli, Paola Cascella, Camilla Corsellini, Gianluca Di Feo, Michele Gambino, Diego Gandolfo, Marco Girella, Antonio Iovane, Gigi Marcucci, Massimiliano Mazzanti, Fernando Pellerano, Michele Pompei, Gabriele Romagnoli, Nicoletta Rossi, Paolo Soglia, Luigi Spezia, Stefano Tura e Claudio Visani.

Fotografi
Luciano Nadalini, Roberto Serra, L'archivio Paolo Ferrari (Genus Bononiae).

Cittadini
Arturo Ansaloni, Silvia Assante, Daniele Ara, Domenico Arato, Andrea Bolognini, Valerio Calzolaio, Stefano Cordoni, Roberto Cresti, Daniele Del Pozzo, Virginia di Martino, Antonella Di Pietro, Stefania Ferro, Maria Giorgini, Roberto Grandi, Giancarlo Giulianelli, Davide Gubellini, Luca Lenzi, Andrea Marchesini, Anna Maria Martella, Luca Mannocci, Claudio Mazzanti, Federica Mazzoni, David Miliozzi, Valerio Monteventi, Marco Natali, Andrea Nobili, Carmelo Pecora, Luciano Proietti, Lisa Roscioni, Aldo Romaro, Francesco Serra di Cassano, Andrea Serra, Vincenzo Sottile, Santo Triolo, Massimo Ventura, Walter Vitali, Giovanna Zona e Alessandra Zuffi.

Le scuole e le classi
che hanno aderito al progetto e la Prof.ssa Valentina Sergio.

Un ringraziamento speciale a
Rosanna Zecchi e a tutta l'Associazione Vittime della Uno Bianca.

L'associazione vittime della Uno Bianca
con il sostegno di

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa

con il contributo di

Comune di Bologna
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato
Cineteca Bologna
Fondazione del Monte 1473
Biblioteche di Bologna
CGIL Emilia Romagna
CDLM-CGIL Bologna
Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna
CISL Area Metropolitana Bolognese
CISL Emilia Romagna
UIL Emilia Romagna
Pendragon

con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna
Città Metropolitana di Bologna
Comune di Casalecchio di Reno
Città di Castel Maggiore
Comune di Pianoro
San Lazzaro di Savena
Zola Predosa

in collaborazione con

con cittadini
Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa
Accademia Belle Arti Bologna
Accademia di Belle Arti Macerata
ScriptaBo
Rete Archivi del Presente
D.E-R Documentaristi Emilia Romagna
Doc La scuola dei vicinanti
GiULiA giornaliste
DIG
Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì-Cesena
CGIL Forlì Cesena
Ass. percorso della Memoria Rossoblu Bologna

Partner

INNOVO Architettura tessile
ComunicaMente

UNO BIANCA
PER CHI L'HA VISTA
UNA STORIA
PER CHI NON C'ERA



www.unobianca.it